

XVIII. Kalendas Octobris, Indictione XI. Anno Christi DCCCXCII. Anno Regni Domni Widonis IV. Imperii II. Actum Roxelle. Abbiamo qui l'Epoca di Guido Augusto rettamente collocata, tanto del Regno, che dell'Imperio: intorno a che si potrà vedere, quanto ho detto qui sotto nella Differt. XXXIV. de' Diplomi. Il Pagi nella Critica del Baronio all' Anno 892. per emendare i conti mal presi da quel grande Annalista, così scrive: *Sigonius in Lib. VI. de Regno Ital. ex probro aliquo antiquitatis monumento hausert, quod scribit, Widonem nempe Imperatorem a Stephano Pontifice IX. Kalendas Martii coronatum esse*, cioè nel dì 21. di febbrajo. Onde il Sigonio apprendesse questa notizia, mi credo di poterlo additare. Ho io veduto, e pubblicherò qui un Diploma del medesimo Imperadore, esistente nell' Archivio de' Canonici di Parma; in cui si leggono le seguenti Note. *Data IX. Kalendas Martii, Indictione IX. Anno Incarnationis Domini DCCCXCI. Regnante Domino Widone in Italia Anno Regni ejus III. Imperii illius die Prima. Actum Romæ.* Un simile Diploma produsse l' Ughelli nel Tom. II. dell' Italia sacra nel Catalogo de' Vescovi di Parma. Ma è diverso dal veduto da me, che contiene una conferma di Beni fatta da Guido Augusto all' Imperadrice *Ageltrude sua Consorte*. Ivi si vede il Sigillo pendente col **RENOVATIO REGNI FRANC.** Torniamo al Privilegio di Monte Amiata, dove abbiamo trovato *Mercatum Sabbatum, seu annuale*. Ecco dunque i Mercati, che si tenevano ogni Sabato non festivo dell' Anno. Anche Agobardo Arcivescovo di Lione nell' Opusc. de *Insolentia Judæorum* si lamentava, perchè i Messi Regj, *ne Sabbatismus eorum impediretur, Mercata, quæ in Sabbatis solebant fieri, transmutari præceperint*. Vedi, se avessero que' Giudei gran nerbo in quella Città. Ma che significa in fatti *Mercatum annuale* habere? Chi dirà una Fiera in ciascun Anno; e chi i Mercati Sabbatini, che si tenevano per tutto l' Anno. In quest' ultimo significato vo' io credendo che s' abbia a prendere *Mercatum annuale*, che s' incontra ne' Patri della Lega, stabilita nell' Anno 1208. fra i Mantuani e Ferraresi. Lo Strumento esiste in un antico Regstro dell' Archivio Estense. Quivi si legge: *Et hoc debent attendere tam in omnibus Mercatis annualibus sui districtus, quam in Feriis Civitatis. Præterea permittant omnibus volentibus venire ad nostras Ferias; & nos permutemus omnibus ire ad suas, nostris scilicet finitis: hoc modo quod die Mercurii in sero ante Dominicam Lazari detur licentia publice per præconem omnibus extraneis volentibus ire ad Ferias Ferrariæ, & quarto die post Festum Omnium Sanctorum similiter detur licentia in foro, ut dictum est.* Miriamo qui due Fiere tenute da i Ferraresi; l'una nella Domenica di Lazzaro, e l'altra alquanti dì dopo la Festa d'Ognissanti. In oltre sono mentovati *Mercatus annuales districtus Ferrariensis* in maniera tale, che paiono diversi dalle Fiere, e per conseguente Sabbatini. Da questo Documento apparisce, qual dominio avesse *Azzo Marchese d' Este*